

Domenica 1 ottobre 1933 - Napoli, stadio Littorio al Vomero - Napoli-Lazio 2-1

Stagione

Turno precedente - Turno successivo

1 ottobre 1933 - **389.** Campionato Italiano di calcio Divisione Nazionale Serie A 1933/34 - **IV giornata** - inizio ore 15:00

NAPOLI: Alfieri, Vincenzi, Innocenti, Colombari, Buscaglia C., Rivolta, Visentin (III), Vojak (I), Sallustro (I), Rossetti, Ferraris (II).

LAZIO: Sclavi, Bertagni, Del Debbio, Fantoni (II), Salatin, Serafini, Guarisi (Filó), Montanari, Pastore, Battioni, De Maria. All. Sturmer.

Arbitro: sig. Gama di Milano.

Marcatori: 23' pt Sallustro (I), 40' pt Vojak (I), 40' st Pastore.

Note: giornata afosa e cielo velato. Terreno piuttosto irregolare. Nel pt un tiro di Filò, dopo aver sbattuto sulla traversa, supera la linea di porta ma l'arbitro Gama non se ne avvede e lascia proseguire il gioco.

Spettatori: 9.000.



Galleria di immagini

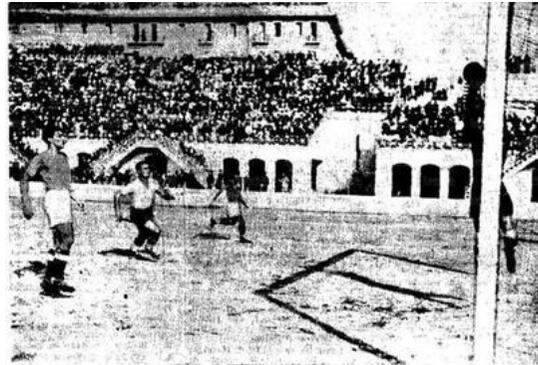
LA PRIMA VITTORIA DEI PARTENOPEI

In un incontro disputato con impegno il Napoli riesce a superare la Lazio per 2-1(2-0)

(SALLUSTRO, TROPANI, PASTORE)



NAPOLI-LAZIO AL VOMERS — L'arbitro ha fischiate da poco la fine del primo tempo ed i giocatori rientrano in campo. Sturmer (senza giacca) è accanto a Battioni il quale forse racconterà i particolari del salvataggio di Innocenti su un suo tiro



Il tiro di Visentini e Scelvi l'ha parato. Guardate come sono schierati i tre giocatori visibili ed osservate i vari alloggiamenti Bertagni, per esempio, pare che respiri della contentezza



Scelvi abbranca il pallone
saettatogli da Sallustro

Napoli-Lazio 2-1

lazio dicevano subito di sì, ma l'arbitro faceva seguire il gioco.

La folla ch'era dal lato di quella porta, ammutoliva: il pallone aveva di poco oltrepassato la linea, ma l'arbitro — ch'era lontano — preso dal dubbio ha lasciato correre.

E la partita così terminava con la vittoria del Napoli. A giudicare il comportamento delle due squadre ci son da fare osservazioni e sul loro gioco (gioco d'insieme e gioco tattico) e sui giochi dei singoli elementi.

Non risolviamo così gli interrogativi golosi: meritava il Napoli la vittoria? Se l'arbitro avesse concesso il goal, come si sarebbe messa la partita?

Badiamo invece a parlar d'altro. Il Napoli è squadra non ancora lanciata: ha alcuni uomini fuori forma e il gioco risente di questa pigrizia, sì che pare come unità a volte agiata, ma a volte si spezza per affidare il compito soltanto ad alcuni suoi settori.

Pregi e difetti del Napoli

Il Napoli di oggi è squadra forte e solida, ma le manca ancora l'irresistibile continuità. Si capisce che in un campionato duro e aspro come il nostro, le squadre che vogliono salire molto in alto debbono iniziare lentamente: così sta facendo il Napoli.

Le mancano ancora robustezza di difesa, continuità nei mediani, vicinanza all'attacco. Ma quanta classe le si nota e quanta bravura!

De' suoi meritano cenno Vincenzi, Colombari, Bascaglia, Visentin, Vagliani e Sallustro. Il suo portiere Alfieri ha alternato cose buone ad altre intempestive: è agile e ha scatto, ma aveva oggi gran voglia di lavorare, e la gran voglia gli è nota.

Rosselli è a corto di lavoro: s'è visto un paio di volte in area di rigore e ha tirato una volta sola in porta sbagliando bersaglio.

Lieta notizia in casa laziale. La squadra, tolte le stranezze di un gioco alto, è migliorata di due palmi dall'ultima prova, e ha giocato in alcuni momenti molto bene. Specialmente la linea attaccante. Le manca (dice Sturmer) ancora lavoro: deve cioè ancora molto allenarsi, ma è parsa agile, veloce, a volte logica nelle azioni.

Se avesse avuta la mediana sempre pronta, forse avrebbe dominato: è stata sfortunata, ma deve essere lieta della partita.

Il suo migliore uomo è stato Sclavi e alla sua altezza è da porre Del Debbio e poi tutti i componenti la linea attaccante.

Fila è in gran forma: Rivolla con lui poca ha potuto; De Maria, colpito al viso nel primo tempo, s'è un po' stordito poi ha giocato un partita. Pastore ha avuto venti mi-



Bertagni accorre, a tutto vapore, a spezzare una pericolosa trama tra Visentin e Sallustro



Malgrado il disperato intervento di Del Debbio e Bertagni, Sallustro fulmina in rete il primo goal pel Napoli



Pauroso groviglio in area laziale risolto tempestivamente dal pugno di Sclavi



Pericoloso spiovente di Visentin abbrancato, a fil di palo, dal felino portiere azzurro

di scatto.
 Ballioni: ha gioco più fine del suo compagno, più elegante: lavora meno ma i suoi passaggi son più pronti e più sfruttabili.
 E quanto a Salatin abbiamo detto.

Ultime constatazioni

L'arbitro era Il. Gama. Più d'una volta ha errato decisioni ai danni della Lazio, forse perché cercava intervenire il meno possibile per non fermare il gioco.

Una partita, quella di oggi, che ha dato ai napoletani la vittoria, ai laziali la gioia di apprendere che la loro squadra ha giocato bene, come mai in questa stagione.

ENNIO MANTELLA

Cronaca da "Il Littoriale"

